

RIFIUTI

Il fallimento del porta-a-porta: «Servono isole di raccolta»

IL CASO

Da via degli Ausoni a via dello Scalo di San Lorenzo e poi ancora via dei Reti, via Tiburtina, via dei Marrucini: spazi insufficienti a ospitare i cassoni e i cestini, cortili angusti e una raccolta che in più di un'occasione ha ritardato o si è bloccata. La morale? Il sistema non ha funzionato e il "porta-a-porta" introdotto a San Lorenzo 3 anni fa ha fallito. A tal punto che giovedì in un'assemblea pubblica alla biblioteca "Tullio De Mauro" si discuterà, alla presenza della sindaca Virginia Raggi, di come «Ottimizzare il sistema di raccolta».

«Dovrebbe venir fuori la presentazione di un nuovo piano studiato da Ama – spiega l'assessore all'Am-

biente del II Municipio, Rino Fabiano – molto simile a quello adottato a Trastevere, che prevede le isole di raccolta "light" o mobili proprio per superare il problema che si era creato finora nel nostro quartiere con un "porta-a-porta" infruttuoso per la tipologia dei palazzi e degli spazi interni e per i turni che non erano sufficienti a smaltire soprattutto l'umido». Bisognerà comunque aspettare qualche mese per capire se il cambio di metodo sia valido. Intanto il

quartiere va avanti in determinate zone e in determinati momenti a fatica anche sul fronte della raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Ovvero di quelli di negozi, attività com-

merciali, bar e ristoranti di cui San Lorenzo è pieno. Anche su questo fronte i risultati per tenere le strade pulite non sono pienamente sufficienti. La cooperativa che per Ama aveva vinto lo scorso gennaio il lotto del quartiere per il ritiro dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali, ha dovuto modificare l'orario del servizio «adottando dei turni notturni – conclude Fabiano – dall'una alle cinque del mattino per togliere via il materiale dai marciapiedi». Nonostante un generale miglioramento, si registrano tuttavia ancora delle criticità sul tratto finale di via Tiburtina che arriva a piazzale del Verano.

C. Moz.

**GIOVEDÌ
INCONTRO
CON RAGGI
SI VA VERSO
IL MODELLO
TRASTEVERE**



Rifiuti abbandonati, tra cui un vecchio frigorifero, in via degli Apuli (fotoservizio TOIATI/CAPRIOLI)